

COMUNE DI TRIESTE

ISTRUTTORE EDUCATIVO

QUESTIONARIO 3
Versione di Stampa - A

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

001. Secondo Bettelheim è importante narrare le favole al bambino:

- A) Perché stimolano la fantasia e la creatività del bambino.
- B) Perché la favola permette al bambino di conoscersi e favorisce lo sviluppo della personalità.
- C) Perché è una attività che favorisce l'acquisizione di valori da parte del bambino.

002. Froebel, sul piano metodologico, indica:

- A) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- B) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile.
- C) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.

003. Con riferimento alla scuola dell'infanzia, cosa si intende per continuità verticale?

- A) Il rapporto tra istituzioni presenti sul territorio e scuola dell'infanzia.
- B) Il rapporto tra scuole dell'infanzia pubbliche e private.
- C) Il rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

004. Il materiale per il gioco di finzione stimola l'apprendimento:

- A) Imitativo - simbolico - dei ruoli.
- B) Imitativo - dei ruoli - scientifico.
- C) Motorio - scientifico - logico.

005. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.
- B) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
- C) Un gioco a piccoli gruppi con l'utilizzo di materiale strutturato.

006. Alla scuola dell'infanzia la partecipazione delle famiglie ha come fondamento la visione del genitore come una risorsa, un'opportunità:

- A) In quanto adulto.
- B) In quanto portatore di competenze.
- C) In quanto soggetto da soddisfare.

007. Il care giver:

- A) Indica chi riceve le cure.
- B) È la figura che si prende cura del bambino.
- C) Può essere esclusivamente la madre.

008. Quando si rapporta alla famiglia l'insegnante ha necessità di:

- A) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali.
- B) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla.
- C) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano.

009. L'"atteggiamento responsivo" che l'insegnante deve avere nei confronti delle famiglie è:

- A) Un atteggiamento di curiosità.
- B) Un atteggiamento di interesse e considerazione.
- C) Un atteggiamento di guida e suggerimenti.

010. Quali sono secondo l'approccio della Pikler i compiti dell'adulto durante il gioco psicomotorio libero?

- A) L'adulto di riferimento ha il dovere, tra l'altro, di predisporre un ambiente sicuro, favorevole e a misura di bambino.
- B) L'adulto di riferimento ha il dovere esclusivo di prestare attenzione alla salute fisica del bambino.
- C) Nessuno, il bambino nasce già competente e ha solo bisogno di raggiungere un buon grado di esperienza del mondo.

011. Quale sarà il primo approccio dell'insegnante per individuare una difficoltà di sviluppo cognitivo in un bambino?

- A) La lettura dei testi specifici.
- B) Il colloquio con la famiglia.
- C) L'osservazione sistematica.

012. Quale tra i seguenti autori teorizzò un'"educazione secondo natura" basandosi sull'assunto che "tutto ciò che è naturale è buono"?

- A) Rousseau.
- B) Dewey.
- C) Makarenko.

013. Per instaurare un clima di familiarità e disponibilità nella relazione con le famiglie è necessario che gli operatori della scuola dell'infanzia:

- A) Affrontino lo scambio di idee partendo da una posizione autoritaria.
- B) Accolgano le aspettative dei genitori nei confronti del servizio.
- C) Accettino ogni critica da parte dei genitori.

014. L'idea di fondo di Johann Heinrich Pestalozzi era che:

- A) L'uomo fosse buono e che l'insegnante avesse solo il compito di assisterlo.
- B) L'uomo non fosse buono e che l'insegnante avesse il compito di correggerlo.
- C) L'uomo non fosse buono e che l'insegnante avesse il compito di redimerlo.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

015. In caso di problemi di gestione educativa tra genitori e bambino, l'insegnante si pone come:

- A) Un valutatore dei processi intra-familiari.
- B) Un mediatore efficace che sa recuperare le risorse genitoriali.
- C) Una figura di riferimento alternativa a quelle dei genitori.

016. Un importante lavoro sui meccanismi psicologici di difesa nei bambini è stato svolto da:

- A) Donald Winnicott.
- B) John Bowlby.
- C) Anna Freud.

017. Il gioco simbolico:

- A) Risulta adeguato solo se il materiale utilizzato è collocato in determinati spazi.
- B) Richiede una programmazione precisa in termini di orario e di spazi da utilizzare.
- C) Manifesta la capacità di rappresentare mentalmente un'azione prima di compierla.

018. Gli insegnanti nel progettare le azioni educative devono essere guidati:

- A) Dal pensiero riflessivo.
- B) Solo dalle teorie.
- C) Dai valori personali.

019. L'organizzazione dello spazio per centri d'interesse favorisce:

- A) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo.
- B) Un riordino dei materiali e dei giochi più rapido.
- C) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo.

020. Il piano educativo individualizzato (P.E.I.):

- A) Descrive gli interventi educativi predisposti per il bambino.
- B) Viene redatto dalle Asl.
- C) Descrive lo stato psico-fisico del bambino.

021. Progettare le modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie alla scuola dell'infanzia significa:

- A) Organizzare le attività rituali (routines) e i tempi per il singolo bambino e per il gruppo.
- B) Organizzare momenti di canto, di musica, di attività di movimento per far sentire il bambino in armonia con il gruppo.
- C) Organizzare le modalità e i tempi per favorire un sereno inserimento del bambino e delle famiglie.

022. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Rosa Agazzi?

- A) La dimensione affettivo/creativa.
- B) La dimensione affettivo/etico-sociale.
- C) La dimensione affettivo/corporea.

023. Secondo gli studi di Piaget il bambino con il gioco riesce a trasformare e dominare la realtà cioè a:

- A) Riprodurre un evento spiacevole nel tentativo di dominarlo ed esorcizzarlo.
- B) Rappresentare qualcosa che si teme o si desidera.
- C) Correggere la realtà facendo qualcosa di proibito o di difficile.

024. Una buona relazione tra insegnante e genitore significa che:

- A) I genitori demandano all'insegnante la loro responsabilità educativa, visto il consistente tempo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia.
- B) Tra insegnante e genitore si crea un'alleanza per uno scopo comune, condiviso e rispetto al quale c'è una delega reciproca.
- C) I genitori assumono come proprie le modalità educative dell'insegnante impegnandosi ad attuarle.

025. Il bambino intorno ai 3 anni mentre gioca con i coetanei è in grado di utilizzare:

- A) L'alternanza dei turni e la complementarietà dei ruoli.
- B) Capacità simboliche legate al periodo operatorio.
- C) La capacità di comunicare verbalmente i desideri e le aspettative.

026. Quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente il pensiero della pedagogista Montessori?

- A) La vera educazione è alternativamente auto ed etero educazione.
- B) La vera educazione è autoeducazione.
- C) La vera educazione è eteroeducazione.

027. Per lo sviluppo emotivo e mentale del bambino, quali caratteristiche deve presentare il rapporto bambino-adulto?

- A) Occasionalità, distacco, indipendenza.
- B) Spontaneità, occasionalità, casualità.
- C) Stabilità, costanza, coerenza.

028. Come viene inizialmente chiamato il metodo Bruno Munari, dallo stesso definito un metodo attivo-scientifico?

- A) "Muoversi per crescere".
- B) "Giocare con l'arte".
- C) "Giocare con le parole".

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

029. Nel caso di divergenze tra genitore ed insegnante sulle strategie educative occorre: A) Che l'insegnante rispetti il parere del genitore e adatti il proprio stile educativo. B) Che entrambi si pongano in relazione per stabilire un progetto educativo condiviso. C) Che il genitore sottolinei la propria autorità educativa.
030. Nei confronti di bambini diversamente abili il rapporto educativo deve essere.... A) Decentrato. B) Individualizzato. C) Standardizzato.
031. "Il processo intellettuale divergente rispetto al normale processo logico astratto" è una delle definizioni di: A) Creatività. B) Manualità. C) Pulsione.
032. Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze? A) Multiple, tra loro relativamente indipendenti. B) Plurime, tra loro assolutamente indipendenti. C) Scalari, gerarchicamente dipendenti.
033. La collaborazione attiva fra insegnanti e genitori determina: A) Uno scambio continuo e reciproco fra i diversi contesti nei quali il bambino cresce. B) Una distinzione netta fra i diversi contesti nei quali il bambino cresce. C) Una valutazione reciproca dei diversi contesti nei quali il bambino cresce.
034. Quando si parla di alleanza educativa tra le famiglie e gli insegnanti s'intende: A) Una relazione di indipendenza. B) Una relazione di co-educazione. C) Una relazione di subordinazione.
035. Il gioco libero: A) Deve essere utilizzato solo se il bambino si rifiuta di partecipare ad attività guidate. B) Viene utilizzato alla fine della giornata per consentire ai bambini di muoversi. C) Può essere un momento utile per l'osservazione poiché è espressione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino.
036. Alla scuola dell'infanzia l'utilizzo del materiale non strutturato: A) Non favorisce lo sviluppo dei concetti di ordine e disordine. B) È poco utile all'attività educativa. C) Favorisce lo sviluppo della creatività.
037. Per instaurare una relazione positiva e costruttiva con la famiglia l'insegnante: A) Deve avere un atteggiamento accondiscendente. B) Non deve mai avere un atteggiamento giudicante. C) A volte deve negare la verità sul bambino.
038. Individuare l'affermazione corretta: A) I neuroni specchio non si attivano quando l'individuo compie un'azione. B) I neuroni specchio furono scoperti da un gruppo di ricerca italiano presso l'Università di Parma. C) I neuroni specchio furono scoperti grazie ad esperimenti sugli esseri umani.
039. Lasciar guidare la propria azione educativa dai feed-back che si ricevono significa: A) Seguire alla lettera la programmazione cui si era pensato privilegiando gli obiettivi da raggiungere. B) Tenere conto in ogni momento del riscontro che si riceve dai bambini in risposta ad una particolare proposta educativa. C) Considerare le reazioni di ogni bambino e trasformare le attività in progetti individualizzati.
040. La continuità educativa orizzontale è intesa come: A) La collaborazione tra i docenti/insegnanti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni. B) La messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio. C) Comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.
041. Secondo Bruner nella fase della rappresentazione iconica, il bambino categorizza attraverso: A) Il linguaggio verbale (linguaggio simbolico). B) L'azione (linguaggio funzionale). C) L'immagine (linguaggio iconico).
042. In merito all'ambiente come contesto educativo e relazionale, Bion teorizza che l'insegnante dovrebbe promuovere nel bambino lo sviluppo della capacità negativa ovvero: A) La capacità di stare soli, saper aspettare e tollerare l'incertezza. B) La capacità di saper risolvere i problemi in autonomia senza provare impazienza ed incertezza. C) La capacità di chiedere subito aiuto di fronte all'incertezza.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

043. È definito gioco parallelo:

- A) Un gioco in cui i bambini assumono comportamenti di osservazione di regole stabilite a priori.
- B) Un gioco in cui i bambini che formano il gruppo sono di età diverse.
- C) Un gioco in cui il bambino replica le azioni dei compagni, senza però che vi sia complementarità tra i partecipanti.

044. È molto importante per un bambino disabile, che l'insegnante favorisca il suo stare nel gruppo dei pari:

- A) Per le positive funzioni di "modeling" esercitate dagli altri bambini.
- B) Perché socializza e può allargare i campi di esperienza.
- C) Perché può giocare di più.

045. Winnicott ha introdotto il concetto di "madre sufficientemente buona" per riferirsi al fatto che:

- A) Quando la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino non ci possono essere conseguenze negative sullo sviluppo.
- B) Anche se la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ci potrebbero essere conseguenze negative sullo sviluppo.
- C) Anche se la madre non riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ciò non ha conseguenze negative sullo sviluppo.

046. Il progetto educativo individualizzato per il bambino diversamente abile richiede:

- A) Una diagnosi funzionale.
- B) La collaborazione con la famiglia.
- C) Puntuale conoscenza delle tappe evolutive.

047. Nella scuola dell'infanzia il colloquio con le famiglie deve essere caratterizzato da:

- A) Cordialità ma distacco.
- B) Reciprocità e complementarità.
- C) Distacco e astensione.

048. Tra famiglia-scuola dell'infanzia-bambino è importante che si instauri un rapporto di:

- A) Dipendenza.
- B) Circolarità.
- C) Linearità.

049. Quale delle seguenti metodologie didattiche presuppone che i partecipanti si dispongano in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato?

- A) Circle Time.
- B) Role playing.
- C) Storytelling.

050. La programmazione educativa non deve essere intesa dagli insegnanti come:

- A) Una pratica educativa che permette di adattare ogni attività ad un diverso contesto.
- B) Una serie di soluzioni predefinite adattabili ad ogni contesto educativo.
- C) Un progetto educativo pensato per un gruppo specifico di bambini.

051. La tecnica del "rispecchiamento verbale" (o "intervento a riflesso") usata dall'insegnante nel dialogo con il bambino:

- A) Indica attraverso una "scala di valori" il livello di interazione insegnante-bambino.
- B) È l'unico modo per dialogare con il bambino.
- C) Manifesta l'attenzione dell'insegnante verso il bambino.

052. Franco Frabboni definisce il Curricolo come:

- A) Punto di partenza dell'azione educativa.
- B) Strumento di confronto fra tecniche educative.
- C) Motore della continuità educativa.

053. Le scuole dell'infanzia sono tenute ad attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni?

- A) Sì, lo prevede espressamente la legge n. 170/2010, previa comunicazione alle famiglie interessate.
- B) No, sono tenute ad attivare interventi tempestivi solo le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado.
- C) No, interventi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni sono attivabili solo su richiesta del Servizio sanitario nazionale.

054. La progettazione condivisa del gruppo di lavoro:

- A) Evidenzia un gruppo di lavoro molto uniforme e coeso.
- B) Garantisce la coerenza degli interventi educativi.
- C) Garantisce una programmazione più creativa.

055. L'insegnante nel suo rapporto con la famiglia deve essere consapevole che la stessa:

- A) Ha bisogno di un sostegno per riuscire ad attuare il processo educativo.
- B) Costituisce il contesto di sviluppo primario e più forte per il bambino.
- C) Delega alla scuola dell'infanzia il compito educativo, ma deve essere informata su ciò che accade.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

056. L'autismo:

- A) Non comporta problemi nell'acquisizione del linguaggio.
- B) Comporta un ritiro affettivo precocissimo da parte del bambino.
- C) È una grave forma di nevrosi, presente nel bambino.

057. Nei bambini il gioco tipico dell'intelligenza rappresentativa consistente nel "far finta di...", nell'immaginare una qualsiasi realtà, anche se non presente e tangibile:

- A) Si definisce gioco di gruppo.
- B) Si definisce gioco individuale.
- C) Si definisce gioco simbolico.

058. Il linguaggio tra l'insegnante e i genitori dovrebbe essere:

- A) Tecnico e nozionistico al fine di dimostrare la propria professionalità.
- B) Chiaro, esemplificativo e propositivo nel rispetto dei diversi ruoli.
- C) Omogeneo a prescindere dai diversi casi familiari.

059. Secondo Maria Montessori, all'insegnante:

- A) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali.
- B) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente.
- C) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali.

060. Nella scuola dell'infanzia per "atelier" si intende uno spazio predisposto:

- A) Solo per attività motorie.
- B) Per specifiche attività.
- C) Solo per attività simboliche.

061. Il Piano nazionale anticorruzione ha durata:

- A) Quinquennale ed è aggiornato annualmente.
- B) Quadriennale ed è aggiornato annualmente.
- C) Triennale ed è aggiornato annualmente.

062. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste stabilisce che, al fine di garantire un'offerta educativa quantitativamente appropriata per tutti i bambini, in ciascuna sezione sono di norma presenti bambini di cittadinanza non italiana in misura non superiore:

- A) Al 30% dei posti complessivamente disponibili.
- B) Al 70% dei posti complessivamente disponibili.
- C) Al 50% dei posti complessivamente disponibili.

063. Durante il periodo di vigenza il P.T.O.F. può essere rivisto (L. 107/2015)?

- A) Deve essere rivisto settimanalmente.
- B) Sì, annualmente.
- C) No.

064. Il P.T.O.F. è il:

- A) Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- B) Programma Territoriale dell'Offerta Formativa.
- C) Progetto Trimestrale per Orientamento Formativo.

065. L'organizzazione degli spazi e dei tempi (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Costituisce elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.
- B) Esula dalle scelte educative di ciascuna scuola.
- C) Non ha una esplicita valenza pedagogica.

066. In applicazione di quale dovere, il dipendente pubblico, nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche?

- A) Dovere di correttezza nel comportamento in servizio.
- B) Dovere di correttezza nel comportamento con il pubblico.
- C) Dovere di trasparenza.

067. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni:

- A) Gli ambienti di vita comune.
- B) Gli arredi.
- C) Le routine.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

068. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi?

- A) Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.
- B) Obbligo di astensione.
- C) Comportamento in servizio.

069. Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, cosa significa consolidare l'identità?

- A) Significa non vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io.
- B) Non vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.
- C) Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io.

070. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:

- A) È sempre a titolo oneroso.
- B) È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.
- C) È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

071. Negli enti locali i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie competono:

- A) Ai dirigenti dell'ente.
- B) All'assessore per le politiche urbanistiche.
- C) Al rappresentante legale dell'ente.

072. La violazione dei doveri previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- A) È fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare.
- B) Non può dar luogo a responsabilità penale.
- C) Non integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

073. Il procedimento di accesso civico deve concludersi entro:

- A) Trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
- B) Sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza.
- C) Venti giorni dalla presentazione dell'istanza.

074. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dipendente fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso?

- A) Rapporti con il pubblico.
- B) Trasparenza e tracciabilità.
- C) Obbligo di astensione.

075. Indicare quale tra le seguenti funzioni è svolta dal Sindaco nella sua veste di ufficiale del Governo.

- A) Attribuzione degli incarichi dirigenziali.
- B) Adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.
- C) Revoca dei rappresentanti del comune presso le istituzioni.

076. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste prevede un qualche tipo di pubblicità per il PTOF contenente le linee guida dei servizi educativi del Comune e il POF annuale di ciascuna scuola dell'infanzia comunale?

- A) No.
- B) Sì, all'atto di iscrizione di ciascun bambino deve esserne consegnata copia ai genitori che li sottoscrivono per accettazione.
- C) Sì, vengono affissi all'albo della singola scuola dell'infanzia comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

077. Il D.Lgs. n. 101/2018 definisce il concetto di "comunicazione" dei dati personali?

- A) Sì, lo definisce come il darne conoscenza a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
- B) No.
- C) Sì, lo definisce come il darne conoscenza a uno o più soggetti determinati (diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Ue, dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile) in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

078. Quale delle seguenti è una corretta disposizione del Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste?

- A) Le sezioni sono costituite da un numero di bambini di norma non superiore a 30 e non inferiore a 25, tenuto conto delle capienze strutturali delle singole sedi.
- B) Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, garantendo attività di intersezione.
- C) Le scuole dell'infanzia comunali sono organizzate in sezioni che non possono essere in alcun caso composte da bambini di età eterogenea.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

079. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- A) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
- B) Di promuovere nei bambini lo sviluppo principalmente delle competenze linguistiche.
- C) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla lettura.

080. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) A trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza.
- B) Ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
- C) Alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.

COMUNE DI TRIESTE

ISTRUTTORE EDUCATIVO

QUESTIONARIO 3
Versione di Stampa - B

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

001. L'autismo:

- A) Non comporta problemi nell'acquisizione del linguaggio.
- B) Comporta un ritiro affettivo precocissimo da parte del bambino.
- C) È una grave forma di nevrosi, presente nel bambino.

002. In caso di problemi di gestione educativa tra genitori e bambino, l'insegnante si pone come:

- A) Un mediatore efficace che sa recuperare le risorse genitoriali.
- B) Un valutatore dei processi intra-familiari.
- C) Una figura di riferimento alternativa a quelle dei genitori.

003. Tra famiglia-scuola dell'infanzia-bambino è importante che si instauri un rapporto di:

- A) Linearità.
- B) Circolarità.
- C) Dipendenza.

004. Nei confronti di bambini diversamente abili il rapporto educativo deve essere....

- A) Standardizzato.
- B) Individualizzato.
- C) Decentrato.

005. L'idea di fondo di Johann Heinrich Pestalozzi era che:

- A) L'uomo fosse buono e che l'insegnante avesse solo il compito di assisterlo.
- B) L'uomo non fosse buono e che l'insegnante avesse il compito di redimerlo.
- C) L'uomo non fosse buono e che l'insegnante avesse il compito di correggerlo.

006. Progettare le modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie alla scuola dell'infanzia significa:

- A) Organizzare le modalità e i tempi per favorire un sereno inserimento del bambino e delle famiglie.
- B) Organizzare momenti di canto, di musica, di attività di movimento per far sentire il bambino in armonia con il gruppo.
- C) Organizzare le attività rituali (routines) e i tempi per il singolo bambino e per il gruppo.

007. In merito all'ambiente come contesto educativo e relazionale, Bion teorizza che l'insegnante dovrebbe promuovere nel bambino lo sviluppo della capacità negativa ovvero:

- A) La capacità di stare soli, saper aspettare e tollerare l'incertezza.
- B) La capacità di saper risolvere i problemi in autonomia senza provare impazienza ed incertezza.
- C) La capacità di chiedere subito aiuto di fronte all'incertezza.

008. Quale delle seguenti metodologie didattiche presuppone che i partecipanti si dispongano in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato?

- A) Circle Time.
- B) Role playing.
- C) Storytelling.

009. Il materiale per il gioco di finzione stimola l'apprendimento:

- A) Motorio - scientifico - logico.
- B) Imitativo - dei ruoli - scientifico.
- C) Imitativo - simbolico - dei ruoli.

010. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Rosa Agazzi?

- A) La dimensione affettivo/etico-sociale.
- B) La dimensione affettivo/corporea.
- C) La dimensione affettivo/creativa.

011. L'"atteggiamento responsivo" che l'insegnante deve avere nei confronti delle famiglie è:

- A) Un atteggiamento di curiosità.
- B) Un atteggiamento di guida e suggerimenti.
- C) Un atteggiamento di interesse e considerazione.

012. Secondo Bettelheim è importante narrare le favole al bambino:

- A) Perché la favola permette al bambino di conoscersi e favorisce lo sviluppo della personalità.
- B) Perché è una attività che favorisce l'acquisizione di valori da parte del bambino.
- C) Perché stimolano la fantasia e la creatività del bambino.

013. Quale sarà il primo approccio dell'insegnante per individuare una difficoltà di sviluppo cognitivo in un bambino?

- A) La lettura dei testi specifici.
- B) L'osservazione sistematica.
- C) Il colloquio con la famiglia.

014. Il bambino intorno ai 3 anni mentre gioca con i coetanei è in grado di utilizzare:

- A) La capacità di comunicare verbalmente i desideri e le aspettative.
- B) L'alternanza dei turni e la complementarità dei ruoli.
- C) Capacità simboliche legate al periodo operatorio.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

015. Individuare l'affermazione corretta:

- A) I neuroni specchio furono scoperti da un gruppo di ricerca italiano presso l'Università di Parma.
- B) I neuroni specchio furono scoperti grazie ad esperimenti sugli esseri umani.
- C) I neuroni specchio non si attivano quando l'individuo compie un'azione.

016. È definito gioco parallelo:

- A) Un gioco in cui il bambino replica le azioni dei compagni, senza però che vi sia complementarità tra i partecipanti.
- B) Un gioco in cui i bambini assumono comportamenti di osservazione di regole stabilite a priori.
- C) Un gioco in cui i bambini che formano il gruppo sono di età diverse.

017. Per instaurare una relazione positiva e costruttiva con la famiglia l'insegnante:

- A) Deve avere un atteggiamento accondiscendente.
- B) Non deve mai avere un atteggiamento giudicante.
- C) A volte deve negare la verità sul bambino.

018. "Il processo intellettuale divergente rispetto al normale processo logico astratto" è una delle definizioni di:

- A) Creatività.
- B) Manualità.
- C) Pulsione.

019. Quando si parla di alleanza educativa tra le famiglie e gli insegnanti s'intende:

- A) Una relazione di indipendenza.
- B) Una relazione di subordinazione.
- C) Una relazione di co-educazione.

020. Il piano educativo individualizzato (P.E.I.):

- A) Viene redatto dalle Asl.
- B) Descrive lo stato psico-fisico del bambino.
- C) Descrive gli interventi educativi predisposti per il bambino.

021. Nella scuola dell'infanzia il colloquio con le famiglie deve essere caratterizzato da:

- A) Distacco e astensione.
- B) Cordialità ma distacco.
- C) Reciprocità e complementarità.

022. Una buona relazione tra insegnante e genitore significa che:

- A) I genitori assumono come proprie le modalità educative dell'insegnante impegnandosi ad attuarle.
- B) Tra insegnante e genitore si crea un'alleanza per uno scopo comune, condiviso e rispetto al quale c'è una delega reciproca.
- C) I genitori demandano all'insegnante la loro responsabilità educativa, visto il consistente tempo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia.

023. L'insegnante nel suo rapporto con la famiglia deve essere consapevole che la stessa:

- A) Costituisce il contesto di sviluppo primario e più forte per il bambino.
- B) Ha bisogno di un sostegno per riuscire ad attuare il processo educativo.
- C) Delega alla scuola dell'infanzia il compito educativo, ma deve essere informata su ciò che accade.

024. Con riferimento alla scuola dell'infanzia, cosa si intende per continuità verticale?

- A) Il rapporto tra istituzioni presenti sul territorio e scuola dell'infanzia.
- B) Il rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- C) Il rapporto tra scuole dell'infanzia pubbliche e private.

025. La continuità educativa orizzontale è intesa come:

- A) Comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.
- B) La messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.
- C) La collaborazione tra i docenti/insegnanti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni.

026. L'organizzazione dello spazio per centri d'interesse favorisce:

- A) Un riordino dei materiali e dei giochi più rapido.
- B) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo.
- C) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo.

027. Quale tra i seguenti autori teorizzò un'"educazione secondo natura" basandosi sull'assunto che "tutto ciò che è naturale è buono"?

- A) Makarenko.
- B) Dewey.
- C) Rousseau.

028. Secondo gli studi di Piaget il bambino con il gioco riesce a trasformare e dominare la realtà cioè a:

- A) Rappresentare qualcosa che si teme o si desidera.
- B) Riprodurre un evento spiacevole nel tentativo di dominarlo ed esorcizzarlo.
- C) Correggere la realtà facendo qualcosa di proibito o di difficile.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

029. Nel caso di divergenze tra genitore ed insegnante sulle strategie educative occorre:

- A) Che entrambi si pongano in relazione per stabilire un progetto educativo condiviso.
- B) Che l'insegnante rispetti il parere del genitore e adatti il proprio stile educativo.
- C) Che il genitore sottolinei la propria autorità educativa.

030. Quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente il pensiero della pedagogista Montessori?

- A) La vera educazione è autoeducazione.
- B) La vera educazione è eteroeducazione.
- C) La vera educazione è alternativamente auto ed etero educazione.

031. Il linguaggio tra l'insegnante e i genitori dovrebbe essere:

- A) Chiaro, esemplificativo e propositivo nel rispetto dei diversi ruoli.
- B) Omogeneo a prescindere dai diversi casi familiari.
- C) Tecnico e nozionistico al fine di dimostrare la propria professionalità.

032. Il gioco simbolico:

- A) Richiede una programmazione precisa in termini di orario e di spazi da utilizzare.
- B) Risulta adeguato solo se il materiale utilizzato è collocato in determinati spazi.
- C) Manifesta la capacità di rappresentare mentalmente un'azione prima di compierla.

033. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
- B) Un gioco a piccoli gruppi con l'utilizzo di materiale strutturato.
- C) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.

034. Franco Frabboni definisce il Curricolo come:

- A) Strumento di confronto fra tecniche educative.
- B) Motore della continuità educativa.
- C) Punto di partenza dell'azione educativa.

035. Per instaurare un clima di familiarità e disponibilità nella relazione con le famiglie è necessario che gli operatori della scuola dell'infanzia:

- A) Accolgano le aspettative dei genitori nei confronti del servizio.
- B) Affrontino lo scambio di idee partendo da una posizione autoritaria.
- C) Accettino ogni critica da parte dei genitori.

036. Lasciar guidare la propria azione educativa dai feed-back che si ricevono significa:

- A) Tenere conto in ogni momento del riscontro che si riceve dai bambini in risposta ad una particolare proposta educativa.
- B) Considerare le reazioni di ogni bambino e trasformare le attività in progetti individualizzati.
- C) Seguire alla lettera la programmazione cui si era pensato privilegiando gli obiettivi da raggiungere.

037. Froebel, sul piano metodologico, indica:

- A) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- B) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- C) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile.

038. La programmazione educativa non deve essere intesa dagli insegnanti come:

- A) Una serie di soluzioni predefinite adattabili ad ogni contesto educativo.
- B) Un progetto educativo pensato per un gruppo specifico di bambini.
- C) Una pratica educativa che permette di adattare ogni attività ad un diverso contesto.

039. Il care giver:

- A) Indica chi riceve le cure.
- B) È la figura che si prende cura del bambino.
- C) Può essere esclusivamente la madre.

040. Le scuole dell'infanzia sono tenute ad attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni?

- A) No, sono tenute ad attivare interventi tempestivi solo le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado.
- B) Sì, lo prevede espressamente la legge n. 170/2010, previa comunicazione alle famiglie interessate.
- C) No, interventi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni sono attivabili solo su richiesta del Servizio sanitario nazionale.

041. La tecnica del "rispecchiamento verbale" (o "intervento a riflesso") usata dall'insegnante nel dialogo con il bambino:

- A) Manifesta l'attenzione dell'insegnante verso il bambino.
- B) Indica attraverso una "scala di valori" il livello di interazione insegnante-bambino.
- C) È l'unico modo per dialogare con il bambino.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

042. Secondo Maria Montessori, all'insegnante:

- A) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente.
- B) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali.
- C) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali.

043. Il progetto educativo individualizzato per il bambino diversamente abile richiede:

- A) La collaborazione con la famiglia.
- B) Puntuale conoscenza delle tappe evolutive.
- C) Una diagnosi funzionale.

044. Gli insegnanti nel progettare le azioni educative devono essere guidati:

- A) Dai valori personali.
- B) Dal pensiero riflessivo.
- C) Solo dalle teorie.

045. Per lo sviluppo emotivo e mentale del bambino, quali caratteristiche deve presentare il rapporto bambino-adulto?

- A) Spontaneità, occasionalità, casualità.
- B) Occasionalità, distacco, indipendenza.
- C) Stabilità, costanza, coerenza.

046. È molto importante per un bambino disabile, che l'insegnante favorisca il suo stare nel gruppo dei pari:

- A) Per le positive funzioni di "modeling" esercitate dagli altri bambini.
- B) Perché può giocare di più.
- C) Perché socializza e può allargare i campi di esperienza.

047. Nei bambini il gioco tipico dell'intelligenza rappresentativa consistente nel "far finta di...", nell'immaginare una qualsiasi realtà, anche se non presente e tangibile:

- A) Si definisce gioco simbolico.
- B) Si definisce gioco individuale.
- C) Si definisce gioco di gruppo.

048. Come viene inizialmente chiamato il metodo Bruno Munari, dallo stesso definito un metodo attivo-scientifico?

- A) "Muoversi per crescere".
- B) "Giocare con l'arte".
- C) "Giocare con le parole".

049. Quali sono secondo l'approccio della Pikler i compiti dell'adulto durante il gioco psicomotorio libero?

- A) L'adulto di riferimento ha il dovere esclusivo di prestare attenzione alla salute fisica del bambino.
- B) Nessuno, il bambino nasce già competente e ha solo bisogno di raggiungere un buon grado di esperienza del mondo.
- C) L'adulto di riferimento ha il dovere, tra l'altro, di predisporre un ambiente sicuro, favorevole e a misura di bambino.

050. Alla scuola dell'infanzia la partecipazione delle famiglie ha come fondamento la visione del genitore come una risorsa, un'opportunità:

- A) In quanto adulto.
- B) In quanto soggetto da soddisfare.
- C) In quanto portatore di competenze.

051. Nella scuola dell'infanzia per "atelier" si intende uno spazio predisposto:

- A) Solo per attività motorie.
- B) Solo per attività simboliche.
- C) Per specifiche attività.

052. Un importante lavoro sui meccanismi psicologici di difesa nei bambini è stato svolto da:

- A) John Bowlby.
- B) Donald Winnicott.
- C) Anna Freud.

053. Il gioco libero:

- A) Viene utilizzato alla fine della giornata per consentire ai bambini di muoversi.
- B) Può essere un momento utile per l'osservazione poiché è espressione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino.
- C) Deve essere utilizzato solo se il bambino si rifiuta di partecipare ad attività guidate.

054. La collaborazione attiva fra insegnanti e genitori determina:

- A) Una valutazione reciproca dei diversi contesti nei quali il bambino cresce.
- B) Uno scambio continuo e reciproco fra i diversi contesti nei quali il bambino cresce.
- C) Una distinzione netta fra i diversi contesti nei quali il bambino cresce.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

055. Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze?

- A) Plurime, tra loro assolutamente indipendenti.
- B) Scalari, gerarchicamente dipendenti.
- C) Multiple, tra loro relativamente indipendenti.

056. Alla scuola dell'infanzia l'utilizzo del materiale non strutturato:

- A) Favorisce lo sviluppo della creatività.
- B) È poco utile all'attività educativa.
- C) Non favorisce lo sviluppo dei concetti di ordine e disordine.

057. Quando si rapporta alla famiglia l'insegnante ha necessità di:

- A) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla.
- B) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali.
- C) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano.

058. Winnicott ha introdotto il concetto di "madre sufficientemente buona" per riferirsi al fatto che:

- A) Anche se la madre non riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ciò non ha conseguenze negative sullo sviluppo.
- B) Anche se la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ci potrebbero essere conseguenze negative sullo sviluppo.
- C) Quando la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino non ci possono essere conseguenze negative sullo sviluppo.

059. Secondo Bruner nella fase della rappresentazione iconica, il bambino categorizza attraverso:

- A) Il linguaggio verbale (linguaggio simbolico).
- B) L'azione (linguaggio funzionale).
- C) L'immagine (linguaggio iconico).

060. La progettazione condivisa del gruppo di lavoro:

- A) Evidenzia un gruppo di lavoro molto uniforme e coeso.
- B) Garantisce una programmazione più creativa.
- C) Garantisce la coerenza degli interventi educativi.

061. Indicare quale tra le seguenti funzioni è svolta dal Sindaco nella sua veste di ufficiale del Governo.

- A) Attribuzione degli incarichi dirigenziali.
- B) Adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.
- C) Revoca dei rappresentanti del comune presso le istituzioni.

062. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
- B) Alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.
- C) A trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza.

063. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste stabilisce che, al fine di garantire un'offerta educativa quantitativamente appropriata per tutti i bambini, in ciascuna sezione sono di norma presenti bambini di cittadinanza non italiana in misura non superiore:

- A) Al 50% dei posti complessivamente disponibili.
- B) Al 30% dei posti complessivamente disponibili.
- C) Al 70% dei posti complessivamente disponibili.

064. Quale delle seguenti è una corretta disposizione del Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste?

- A) Le scuole dell'infanzia comunali sono organizzate in sezioni che non possono essere in alcun caso composte da bambini di età eterogenea.
- B) Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, garantendo attività di intersezione.
- C) Le sezioni sono costituite da un numero di bambini di norma non superiore a 30 e non inferiore a 25, tenuto conto delle capienze strutturali delle singole sedi.

065. Negli enti locali i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie competono:

- A) Al rappresentante legale dell'ente.
- B) All'assessore per le politiche urbanistiche.
- C) Ai dirigenti dell'ente.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

066. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dipendente fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso?

- A) Rapporti con il pubblico.
- B) Obbligo di astensione.
- C) Trasparenza e tracciabilità.

067. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- A) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla lettura.
- B) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
- C) Di promuovere nei bambini lo sviluppo principalmente delle competenze linguistiche.

068. Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, cosa significa consolidare l'identità?

- A) Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io.
- B) Non vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.
- C) Significa non vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io.

069. La violazione dei doveri previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- A) È fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare.
- B) Non integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.
- C) Non può dar luogo a responsabilità penale.

070. Il Piano nazionale anticorruzione ha durata:

- A) Triennale ed è aggiornato annualmente.
- B) Quadriennale ed è aggiornato annualmente.
- C) Quinquennale ed è aggiornato annualmente.

071. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo:

- A) È sempre a titolo oneroso.
- B) È di norma gratuito, salvo che l'amministrazione non disponga diversamente.
- C) È gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

072. Il P.T.O.F. è il:

- A) Programma Territoriale dell'Offerta Formativa.
- B) Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- C) Progetto Trimestrale per Orientamento Formativo.

073. Il D.Lgs. n. 101/2018 definisce il concetto di "comunicazione" dei dati personali?

- A) Sì, lo definisce come il darne conoscenza a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
- B) Sì, lo definisce come il darne conoscenza a uno o più soggetti determinati (diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Ue, dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile) in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.
- C) No.

074. Il procedimento di accesso civico deve concludersi entro:

- A) Trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
- B) Venti giorni dalla presentazione dell'istanza.
- C) Sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

075. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste prevede un qualche tipo di pubblicità per il PTOF contenente le linee guida dei servizi educativi del Comune e il POF annuale di ciascuna scuola dell'infanzia comunale?

- A) Sì, vengono affissi all'albo della singola scuola dell'infanzia comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
- B) No.
- C) Sì, all'atto di iscrizione di ciascun bambino deve esserne consegnata copia ai genitori che li sottoscrivono per accettazione.

076. Durante il periodo di vigenza il P.T.O.F. può essere rivisto (L. 107/2015)?

- A) Deve essere rivisto settimanalmente.
- B) No.
- C) Sì, annualmente.

077. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi?

- A) Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.
- B) Comportamento in servizio.
- C) Obbligo di astensione.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

078. In applicazione di quale dovere, il dipendente pubblico, nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche?

- A) Dovere di correttezza nel comportamento con il pubblico.
- B) Dovere di correttezza nel comportamento in servizio.
- C) Dovere di trasparenza.

079. L'organizzazione degli spazi e dei tempi (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Costituisce elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.
- B) Non ha una esplicita valenza pedagogica.
- C) Esula dalle scelte educative di ciascuna scuola.

080. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni:

- A) Le routine.
- B) Gli arredi.
- C) Gli ambienti di vita comune.